

INVESTITA UNA BIMBA

TRAGEDIA DAVANTI AL GIOVANNI BOSCO

*Non ce l'ha fatta la piccola di due anni di etnia rom, travolta da un'automobile davanti all'ospedale torinese
Non si sa ancora la dinamica esatta dell'incidente e perchè la bambina fosse nel parcheggio del nosocomio*

LIGURIA

Tutto esaurito per il Ferragosto

Servizio a pagina 6

EVENTI

Liguria delle Arti sceglie la Valtrebbia

Servizio a pagina 7

■ Non ce l'ha fatta la piccola Esmeralda.

La bimba di due anni di etnia rom, investita lunedì da un'automobile che stava facendo manovra nel parcheggio davanti all'ospedale San Giovanni Bosco di Torino, è mancata ieri all'Ospedale Infantile Regina Margherita, dove era stata trasferita per le gravi lesioni riportate nell'incidente, dopo un primo ricovero nello stesso Giovanni Bosco.

Inutili tutti i tentativi dei medici che si sono prodigati per salvarle la vita.

La bambina aveva già subito due arresti cardiaci al San Giovanni Bosco e ne aveva avuto un altro ieri mattina, provocato dall'insufficiente funzionalità degli organi vitali, gravemente danneggiati dai traumi subiti.

Carlo Santori a pagina 2

CRESCONO INTERVENTI, ARRESTI E DENUNCE

Polizia locale e di Stato sempre più presenti nei caruggi



■ È di sei arresti il bilancio dell'attività della Polizia Locale del Comune di Genova nell'ultima settimana. Oltre all'arresto per tentato omicidio di un uomo di nazionalità tunisina per i noti fatti di Sottoripa di sabato sera, mercoledì intorno alle 22, una pattuglia del Nucleo centro storico ha arrestato un trentenne di nazionalità marocchina, irregolare, per rapina ai danni di un turista. Un passante ha segnalato agli agenti la presenza di una persona sporca di sangue e di un presunto rapinatore trattenuto dai cittadini. Gli agenti sono giunti immediatamente in piazza inferiore di Pellicceria ed hanno arrestato l'uomo ricostruendo l'accaduto. È emerso che l'uomo avrebbe inizialmente tentato di sottrarre a un turista l'orologio, non riuscendo per la reazione del malcapitato. Quindi gli avrebbe strappato una collana tentando di ingoiarla, il monile è stato recuperato dalla Polizia Locale nel corso della colluttazione. Il turista ha riportato 7 giorni di prognosi. Allo straniero è stato notificato il decreto di espulsione emesso dall'Ufficio immigrazione.

Anche la polizia di Stato ha intensificato l'attività con un nuovo intervento anticrimine disposto dal Questore in centro storico: un 34enne straniero è stato denunciato per furto del portafoglio e delle chiavi aell'auto (geolocalizzabili) dell'auto. In serata e fino a notte, il Commissariato Prè, unitamente al Reparto Prevenzione Crimine, alle Unità Cinofile antidroga delle Volanti e a personale Polfer, con la collaborazione dei militari dell'Esercito e della Polizia Locale hanno monitorato i luoghi di aggregazione nei pressi delle fermate della metropolitana e dei bus di Prè e Darsena.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

La Polizia sequestra a Torino oltre un chilogrammo di droga



Non si ferma lo spaccio di droga a Torino durante la settimana del Ferragosto, così come però continua in modo capillare sul territorio cittadino anche l'attività della Polizia di Stato volta al contrasto e alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Nelle scorse ore, infatti, grazie all'intensificazione dei controlli operati dalle pattuglie sul territorio, sono stati diversi gli arresti effettuati dalla Polizia di Stato per reati inerenti lo spaccio di droghe.

Polito a pagina 2

La Lanterna del filosofo

di Michele Marsonet*



I rapporti tra religione e scienza

■ Il rapporto tra scienza e fede è uno dei grandi temi del pensiero contemporaneo, e al dibattito non contribuiscono soltanto i filosofi, ma anche gli scienziati. Sono note le opere che Albert Einstein ha scritto al riguardo. Numerosi, tuttavia, pure gli scienziati dei nostri giorni che riflettono sull'argomento. Il problema va inquadrato nel contesto più vasto della nostra conoscenza della realtà naturale, sottolineando che questo non è il solo tipo di conoscenza di cui disponiamo.

Si può innanzitutto notare che non solo vi sono diversi generi di conoscenze scientifiche, ma anche conoscenze che fuoriescono dall'ambito della scienza. Per i positivisti la conoscenza è soltanto quella empirica, ma questa tesi si basa su un'assunzione forte, secondo la quale solo la scienza possiede i caratteri dell'oggettività, mentre tutte le altre manifestazioni della cultura umana sarebbero soggettive. Oppure, per dirla in maniera più radicale, soltanto la scienza è razionale, mentre le altre forme che può assumere la nostra cultura non lo sono.

Ne consegue l'incapacità di comprendere significato e ruolo del sentimento. La ragione viene concepita quale capacità di calcolo, chiusa in se stessa, mentre il sentimento è ridotto alla pura reattività dell'istante. Non può essere così se si rammenta che il sentimento affianca la ragione invece di sminuirlo. Lo stesso Einstein affermò che "La scienza senza religione è zoppa, la religione senza la scienza è cieca". La ricerca religiosa è, in fondo, il tentativo di rispondere alla domanda circa il significato di ciò che esiste. Se si trova una risposta a tale quesito, essa non va imposta a chi ha opinioni diverse dalle nostre, bensì condivisa. E la condivisione implica la ricerca del giusto equilibrio tra ragione e sentimento.

*Filosofo
già Preside di Lettere e Filosofia UniGe

LA DENUNCIA DEL SAPPE

Carcere di Vercelli, ore da incubo per gli agenti del penitenziario

■ «Sono state ore da incubo quelle trascorse nella Casa circondariale di Vercelli, dopo che un detenuto straniero, alterato dall'alcool, si è lesionato il proprio corpo e ha aggredito alcuni poliziotti, dopo averli minacciati per ore con lamette e rudimentali oggetti da taglio».

Lo dichiarano Vicente Santilli e Mario Corvino, segretario e vice del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria (Sappe).

«Dopo la contestazione di una sanzione disciplinare che lo riguardava per un precedente comportamento violento – spiegano i due sindacalisti – un detenuto nordafricano, per altro alterato dall'alcool ricavato dall'illegale macerazione della frutta in cella, si è reso protagonista di una folle e scellerata protesta. Ha minacciato il personale con lamette e oggetti da taglio, lesionandosi il corpo, per poi scagliarsi contro alcuni poliziotti, colpendoli con calci e pugni».

Ci sono stati momenti di grande tensione, precisano, nonostante la Polizia penitenziaria avesse da subito cercato di contenere la violenza dell'uomo, con un'opera di mediazione a cui l'uomo reagiva con un comportamento aggressivo.



Il Sappe, nell'esprimere solidarietà agli agenti feriti nel carcere di Vercelli, auspica che il prima possibile si intervenga sulle aggressioni al personale di Polizia Penitenziaria, «oramai saturo di ciò che sta subendo».

«A questo hanno portato anni di ipergarantismo – denuncia il segretario generale Sappe, Donato Capace – dove ai detenuti è stato praticamente permesso di autogestirsi con provvedimenti scellerati 'a pioggia', come la vigilanza dinamica e il regime aperto».

TORINO

Il «caso Frejus» arriva in Europa

Servizio a pagina 2

CUNEO

Grande attesa per il Concerto di Ferragosto

Formento a pagina 5

Carlo Santori

■ Non ce l’ha fatta la piccola Emeralda.

La bimba di due anni di etnia rom, investita lunedì da un’automobile che stava facendo manovra nel parcheggio davanti all’ospedale San Giovanni Bosco di Torino, è mancata ieri all’Ospedale Infantile Regina Margherita, dove era stata trasferita per le gravi lesioni riportate nell’incidente, dopo un primo ricovero nello stesso San Giovanni Bosco.

Inutili tutti i tentativi dei medici che si sono prodigati per salvarle la vita.

La bambina aveva già subito due arresti cardiaci al San Giovanni Bosco e ne aveva avuto un altro ieri mattina, provocato dall’insufficiente funzionalità degli organi vitali, gravemente danneggiati dai traumi subiti.

Sono in corso le indagini per accettare la dinamica di quanto accaduto, ma – come riportano alcune agenzie di stampa – pare che la bimba fosse insieme alla madre che chiedeva l’elemosina davanti al nosocomio torinese. Secondo altre fonti, invece, la famiglia era lì per trovare un parente ricoverato.

La donna che ha investito la piccola nel parcheggio è stata ricoverata per lo choc, mentre decine di persone, per lo più appartenenti alla comunità

INUTILI LE CURE MEDICHE

Tragedia nel parcheggio del San Giovanni Bosco

Non ce l’ha fatta la piccola di due anni di etnia rom, investita da un’auto davanti al nosocomio



Il nosocomio davanti al quale si è consumata la disgrazia

rom, si sono ritrovate prima al San Giovanni Bosco e poi davanti al Regina Margherita. Sono dovute intervenire sul

posto le Forze dell’ordine per gestire la situazione. Sul caso ha detto la sua l’assessore alle Politiche Sociali

della Regione Piemonte, Maurizio Marrone. «È inaccettabile consentire ai nomadi di trascinare con lo

ro minori nell’accattonaggio di strada – afferma l’assessore – e, se i Servizi sociali del Comune di Torino applicassero ai

rom la metà del rigore con cui dispongono gli allontanamenti dei minori dalle altre famiglie, forse questa tragedia si sarebbe potuta evitare».

«Nelle linee di indirizzo regionali ai servizi socio-assistenziali di tutto il Piemonte – conclude Maurizio Marrone – chiariremo presto che i diritti dei minori vanno tutelati sempre, senza se e senza ma».

Anche l’onorevole Augusta Montaruli, vice capogruppo di Fratelli d’Italia alla Camera dei deputati, commenta la triste vicenda.

«Da anni – dichiara l’esponente di FdI – con innumerevoli iniziative chiediamo misure per garantire la sicurezza nel parcheggio dell’ospedale San Giovanni Bosco. Parcheggiatori abusivi e accattonaggio, anche con uso di minori, sono all’ordine del giorno. A questo si aggiunge una numerosa presenza di tossicodipendenti nei pressi di una struttura che, per sua vocazione ospita ogni giorno persone in sofferenza. Per questo, la notizia che una bambina sia morta non solo ci addolora profondamente, ma ribadisce quanto sia necessaria una supervisione più rigorosa dell’area, a tutela di tutti e tutte e rispetto alla quale torniamo a chiedere a tutte le parti interessate un intervento immediato».

«Se poi fosse confermata la notizia di un baby accattonaggio – conclude l’onorevole Augusta Montaruli – saremmo di fronte all’ennesimo caso che conferma l’importanza dell’approvazione del disegno di legge governativo sulla sicurezza, che prevede un giro di vite non più rinviabile. Sul caso è stata presentata una mia interrogazione parlamentare».

Prova a smorzare i toni l’assessore alle Politiche Sociali della Città di Torino, Jacopo Rosatelli.

«Siamo molto addolorati per quando accaduto alla piccola – afferma – e sono in corso accertamenti, anche da parte della Polizia Municipale, per chiarire la dinamica di questo tragico incidente. Quello che emerge intanto è che la bambina non si trovasse in quel luogo per chiedere l’elemosina bensì per visitare con la famiglia un parente che si trova ricoverato in ospedale».

«Dispiace oltremodo – dice Rosatelli – che una circostanza così drammatica diventi l’occasione per una speculazione politica sull’operato dei Servizi sociali della Città di Torino, che quotidianamente operano con professionalità, imparzialità e correttezza nell’esclusivo interesse di garantire il benessere delle bambine e dei bambini».

«L’allontanamento dei minori delle famiglie d’origine viene disposto, come noto, dall’autorità giudiziaria e i Servizi sociali provvedono alla loro collocazione in contesti residenziali alternativi. Curioso che proprio la Regione Piemonte, dopo avere approvato una norma che punta a un ‘allontanamento zero’, oggi invochi maggiore rigidità da parte degli operatori dei Servizi sociali nell’allontanare i minori dalle famiglie» – conclude l’assessore del Comune di Torino, riferendosi alle accuse dell’assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Maurizio Marrone.

CONTROLLO DEL TERRITORIO

Oltre un chilogrammo di droga sequestrato dalla Polizia di Stato

Operazione di contrasto allo spaccio del Commissariato Dora Vanchiglia

Loredana Polito

■ Non si ferma lo spaccio di droga a Torino durante la settimana del Ferragosto, così come però continua in modo capillare sul territorio cittadino l’attività della Polizia di Stato volta al contrasto e alla prevenzione dello spaccio di sostanze stupefacenti.

Grazie all’intensificazione dei controlli operati dalle pattuglie sul territorio, sono stati diversi gli arresti della Polizia di Stato per reati inerenti lo spaccio di sostanze stupefacenti.



In particolare, il personale dell’Upgesp e del Commissariato di Ps Dora Vanchiglia ha proceduto all’arresto di quattro persone, al sequestro di sostanze stupefacenti per più di un chilo e duecento grammi tra cocaina, crack, mdma e hashish e denaro, verosimile provento dell’attività di spaccio, per oltre due-mila euro.

Gli agenti sono intervenuti su una segnalazione riguardante un condominio in Strada del Portone, dove alla porta dell’alloggio segnalato si è presentato loro un cittadino

italiano di 30 anni, semi nudo, con alcuni tagli sul corpo e in evidente stato di alterazione psicofisica.

L’interno dell’appartamento era a soqquadro e con vari suppellettili e oggetti rotti. I poliziotti hanno subito notato una padella con della polvere bianca, risultata successivamente essere cocaina. Nella fattispecie, la sostanza stupefacente era presente in altre zone della casa e sparsa sul mobilio della cucina e della camera da letto.

Con l’ausilio dei cinofili dell’Arma dei Carabinieri di Volpiano, gli agenti hanno scoperto in un armadio, celati tra i vestiti, un portafoglio contenente diversi frammenti di sostanza stupefacente; sotto al comodino della polvere bianca sottovuoto; in un altro mobile due frammenti di hashish e tre bilanciini.

RITARDI NELLA RIAPERTURA DELLA GALLERIA FERROVIARIA

Polemiche in Europa sul «caso Frejus»

■ Il caso Frejus arriva sul tavolo della Commissione Europea. Dopo la pioggia di interrogazioni parlamentari arrivate in modo bipartisan dagli eurodeputati italiani nei giorni scorsi, Bruxelles è chiamata adesso ad analizzare il nuovo rinvio al 2025 della riapertura della storica galleria ferroviaria che collega il Piemonte con la Savoia – colpita da una frana lo scorso agosto all’altezza del comune di Saint-André – valutandone gli impatti su circolazione ed economia.

Il 31 luglio il Dipartimento transalpino della Savoia aveva ammesso i ritardi nel ripristino e lo slittamento della tanto attesa riapertura ha



alimentato tensioni sull’asse tra Roma e Parigi.

Gli eurodeputati italiani hanno così chiesto aiuto all’Esecutivo Ue, con lettere

e interrogazioni partite da FdI, Lega, Forza Italia e Pd per offrire risposte alle preoccupazioni di autotrasportatori e operatori economici di

tutto il Nord-ovest.

Ad aprile, dal palco del G7 Trasporti a Milano, la commissaria Ue Adina Valean aveva assicurato la riapertura dello snodo cruciale anche per le reti trans-europee di trasporto (Ten-T) entro il 2024. Così però non sarà.

Ad avere in mano il dossier tuttavia non sarà più lei: il mese scorso la politica liberale rumena, eletta al Parlamento Europeo, ha rassegnato le dimissioni per assumere il suo ruolo di deputata. Al suo posto, in attesa della nuova squadra di Ursula von der Leyen, c’è l’olandese Wopke Hoekstra, responsabile per il Clima in seno all’Esecutivo Ue.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Marco Cortese

EMERGENZA CARCERI

Ancora tensioni al 'Lorusso e Cutugno' di Torino

Visita all'istituto penitenziario di una delegazione di avvocati e politici per valutare le condizioni



■ Ci sono stati momenti di tensione tra detenuti nel carcere di Torino ieri mattina.

Lo si è appreso a margine di una visita di esponenti politici e di avvocati promossa dal Dipartimento Carcere del Movimento Forense.

Le tensioni, a quanto pare sviluppatasi durante la consegna e la distribuzione della spesa tra i reclusi, avrebbero avuto luogo nel padiglione C, dove i componenti della delegazione non hanno potuto essere accompagnati.

«Un carcere con 1.500 detenuti a fronte di una capienza massima di 1.100, bisogno di 200 unità di polizia penitenziaria in più, afflitto da carenze igienico-sanitarie e dall'impossibilità di procedere a normali interventi di manutenzione».

Questa è la 'fotografia' scattata dalla delegazione di esponenti politici e dell'avvocatura al termine della visita di ieri al complesso del 'Lorusso e Cutugno' di Torino.

È l'immagine di un carcere che, per Nadia Conticelli, consigliera regionale Pd, «andrebbe raso al suolo e rifatto da capo». «La situazione - ha osservato Maria Grazia Grippo, presidente del Consiglio Comunale del capoluogo piemontese - è tale da mortificare la buona volontà e l'intraprendenza dell'Amministrazione e del personale che ogni giorno si confronta con questi problemi».

«La situazione - ha osservato Abbiamo percepito con chiarezza - ha aggiunto Maria Grazia Grippo - il grande

impegno profuso dalla direttrice anche sotto il profilo umano. Gli spazi sono inadeguati e sovraffollati. Tempo fa furono stanziati delle risorse per opere di ristrutturazione, ma serve anche la manutenzione ordinaria».

«Per una struttura come questa - ha sottolineato la dem Anna Rossomando, vicepresidente del Senato -

duecento unità in meno sono tante. È la testimonianza che le cinquecento unità che sono state promesse per il 2025/2026 con altre cinquecento per il 2026/2027 sono solo 'acqua fresca'. Quanto ai detenuti, c'è grande aspettativa per la liberazione anticipata, ma attualmente ne escono pochi rispetto a coloro che avrebbero diritto a misure al-

ternative, e su questo fronte sono necessari provvedimenti urgenti».

Le condizioni del carcere sono state condensate dall'avvocato Maurizio Basile in una circostanza riferita da un detenuto: «Mi ha detto che d'estate lasciano la loro finestra aperta per via del caldo, ma che sono stati costretti ad applicarvi un grosso pezzo di

cartone incollato con del dentifricio: il motivo è che bisogna evitare che dal muro sbuchino gli scarafaggi».

L'iniziativa è stata promossa dal Dipartimento Carcere del Movimento Forense, dall'associazione Nessuno Tocchi Caino e dalla Camera Penale 'Vittorio Chiusano' del Piemonte occidentale e della Valle d'Aosta, con il sostegno

del Consiglio dell'Ordine forense di Torino.

La delegazione ha potuto visitare solo una parte del padiglione B (considerato uno dei più 'tranquilli') e la sezione femminile. Al padiglione C è stato appunto impossibile accedere perché erano in corso delle tensioni tra detenuti.

L'appuntamento si inserisce nel solco delle tradizionali visite ferragostane che da anni i Radicali promuovono, insieme alle associazioni forensi e alle reti civiche attive nella tutela dei diritti.

Si tratta - spiegano i promotori dell'iniziativa in una nota di «un'esigenza tanto più necessaria e urgente in un periodo storico segnato dalla questione carceraria, con il triste primato di suicidi e di atti autolesivi registrato in questi drammatici sette mesi dell'anno, sia tra la popolazione detenuta che tra il personale di custodia».

Richiamando sulla tematica l'attenzione di tutta l'opinione pubblica, oltre che degli operatori del settore giudiziario a tutti i livelli, magistratura inclusa, i promotori della visita al carcere torinese richiamano con forza le parole pronunciate lo scorso 24 luglio dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in un discorso sulle condizioni della detenzione in Italia, che ha definito «angosciose agli occhi di chiunque abbia sensibilità e coscienza. Indecorose per un Paese civile, qual è, e deve essere, l'Italia. Il carcere non può essere il luogo in cui si perde ogni speranza, non va trasformato in palestra criminale».



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

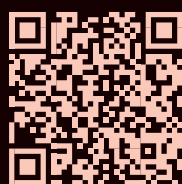
Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



APPUNTAMENTO

Grande attesa per il Concerto di Ferragosto

L'orchestra «Bruni» di Cuneo protagonisti ai 1900 metri della Balma Alpet

Roberto Formento

■ C'è grande attesa per il tradizionale "Concerto di Ferragosto", che per questa sua 44a edizione si svolgerà nel territorio comunale di Frabosa Sottana, a Prato Nevoso, ai 1900 metri della Balma Alpet.

Il concerto, che vedrà come da tradizione protagonista l'orchestra Bruni di Cuneo, sarà trasmesso in diretta su Rai3 dalle 12.50 alle 14 di martedì 15 agosto. Questo il programma: John Williams (1932), da "Superman", march; da "Harry Potter", Harry's Wondrous World; da "Schindler's List", main theme; da "Star Wars", main title, The Imperial March, Yoda's Theme, Throne Room and Finale; da "Indiana Jones", Raiders March. Fuori onda: da "Jurassic Park", main theme; da "Star Wars", Princess Leia's Theme; da "1941", march.

L'organizzazione ha diramato le informazioni logistiche utili per raggiungere il luogo dove si terrà l'evento: la via d'accesso sarà la strada provinciale 327 Prato Nevoso-Artesina; la strada della Balma - a



partire dal piazzale del Prel sino alla località Balma - verrà chiusa al traffico veicolare, comprese le biciclette, dalle 9.30 alle 16.

Il luogo del concerto sarà raggiungibile da Prato Nevoso dal piazzale del Verde con la telecabina "La Rossa" (apertura dalle ore 9) che conduce direttamente al luogo del con-

certo, al costo di 15 euro andata-ritorno (gratis per disabili); in alternativa a piedi, attraverso il sentiero sterrato che conduce al Rifugio Balma, con un dislivello di 350 metri circa, una lunghezza di 3 km ed un tempo di percorrenza stimato in un'ora.

Dal piazzale del Prel invece il luogo dell'evento sarà rag-

giungibile a piedi sul sentiero che conduce alla Balma, con un dislivello di 300 metri circa, lunghezza di 4 km e tempo di percorrenza stimato in un'ora e mezza.

Da Artesina si potrà raggiungere il concerto utilizzando la seggiovia del Colletto (aperta dalle 9 alle 18, biglietto a 10 euro) con arrivo a quo-

ta 1620 e possibilità di proseguire a piedi sul sentiero della Balma, con un dislivello residuo di 280 metri circa ed un cammino stimato in 45 minuti. Sempre da Artesina, chi non sceglierà di utilizzare la seggiovia potrà usare la strada Colletto-Fava, con partenza da quota 1400, raggiungere la baita del Colletto e proseguire in direzione del sito del concerto, affrontando un dislivello di 500 metri circa ed un cammino di un'ora e mezza.

Questi invece i parcheggi a disposizione: a Prato Nevoso, piazzale del Verde, via Corona Boreale, piazzale Dodero, piazzale Mirtilli, piazzale colle del Prel; per i camper, 10 stalli liberi all'ingresso di Prato Nevoso, e area camper automatizzata con 80 posti disponibili in via Corona Boreale. Sono previsti inoltre un servizio navetta dall'ingresso di Prato Nevoso fino al piazzale del Verde, con orario 9.30-12.30 e 14.30-17.30 (costo: 1 euro a corsa); ed un servizio navetta da Artesina bassa a piazzale Quarti, con orario 9.30-12.30 e 14.30-17.30.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti è possibile consultare i siti internet: www.comune.frabosa-sottana.cn.it; www.infopointmondole.it; www.pratonevoso.com, oppure contattate la mail infopointmondole@gmail.com o il telefono 0174.244481 int.1 (tutti i giorni 9-12 e 15-18). Il giorno 15 agosto sarà attivo dalle ore 9 fino al termine del concerto l'Infopoint Prato Nevoso al numero 0174 334133.

POLIZIA DI STATO

Indagini al Castello Rosso di Costigliole

Personale della Polizia di Stato, appartenente alla Squadra Amministrativa della locale Questura, in collaborazione con i Carabinieri del N.I.L. di Cuneo ed i Vigili del Fuoco di Cuneo, hanno effettuato un controllo amministrativo nei confronti di un'attività commerciale a Costigliole Saluzzo denominata al "Castello Rosso", che svolgeva serate musicali senza le autorizzazioni previste dalle vigenti normative in materia.

Durante l'ispezione gli operatori riscontravano diverse irregolarità a carico del gestore di natura amministrativa, pertanto si rendeva necessaria l'immediata chiusura dell'attività commerciale e la contestazione allo stesso delle violazioni normative accertate.

A seguito del controllo effettuato il Questore di Cuneo, dr Carmine Grassi, emetteva il provvedimento di "DIFFIDA A NON PROSEGUIRE" l'attività di discoteca all'interno del locale commerciale oggetto di verifiche fino a quando il gestore non avrà richiesto ed ottenuto la prevista licenza di PS, ex art. 68 del TULPS.

Nei prossimi giorni proseguiranno le verifiche da parte della Polizia di Stato finalizzate ad accertare il rispetto delle vigenti normative in materia di Polizia Amministrativa.

ATTIVITÀ RICREATIVE

Cuneo: i bambini dell'Estate Ragazzi scoprono la Croce Rossa

Una giornata di visita e apprendimento

■ La scorsa settimana, presso la sede della Croce Rossa Italiana di Cuneo in zona campo di atletica, un gruppo di bambini dell'Estate Ragazzi di San Pietro del Gallo è stato ospitato per una giornata di scoperta e apprendimento.

Durante la visita, i piccoli partecipanti hanno avuto l'opportunità di conoscere da vicino la storia della Croce Rossa e di interagire con i volontari che operano quotidianamente per il bene della comunità.

La giornata si è aperta con un'introduzione sulla nascita e l'evoluzione della Croce Rossa, raccontata in modo coinvolgente dai volontari. Successivamente, i bambini si sono cimentati in attività creative, disegnando sia i mezzi di soccorso che le scene della storia appena ascoltata.



Il programma è proseguito con una visita guidata all'interno della sede, inclusa un'esplorazione del garage dove sono parcheggiati i vari mezzi di soccorso. In particolare, i piccoli visitatori hanno potuto salire a bordo di un'ambulanza, apprendendo alcune nozioni fondamentali sul suo funzionamento e sull'importanza di questo strumento di emergenza.

La giornata si è conclusa con una merenda offerta ai bambini, prima del loro ritorno a casa.

«Questa iniziativa, pensata per avvicinare i più giovani al mondo del volontariato e far conoscere loro il ruolo fondamentale della Croce Rossa nella comunità, è stata accolta con grande entusiasmo sia dai partecipanti che dai volontari» - ha spiegato il presidente della CRI cuneese Gianni Valsania.

ACADEMY DI CUNEO GRANDA VOLLEY

Cercasi genitori e nonni di future campionesse di pallavolo

■ L'Italia vive un momento d'oro: la pallavolo ha scritto un pezzo di storia ed è normale che le ragazzine vogliano sognare anche loro in questo sport.

Ecco quindi lo slogan della campagna iscrizioni per il minivolley e le giovanissime under 12 e under 13 dell'Academy di Cuneo Granda Volley: Cercasi Genitori e Nonni di future campionesse di pallavolo.

«È proprio a mamme e papà, nonne e nonni che va il nostro messaggio - afferma il presidente Barbara Pasqua - perché l'oc-

casione per far crescere le proprie ragazze in una Academy che ha il naturale percorso formativo con l'unica squadra di serie A1 della provincia di Cuneo è una occasione unica di scuola di volley e di vita. Abbiamo creato un percorso per tutte le ragazzine dai 6 anni ai 12 anni pensato e voluto con una attenzione particolare alla vita sociale delle ragazze, alla crescita con lo sport e nello sport, con al centro la pallavolo, sognando a Cuneo di poter vivere le grandi emozioni che la nostra naziona-

le ci ha regalato in questi giorni».

Si può sin da adesso riservare il posto alle proprie figlie e nipoti presso l'Academy di Cuneo Granda Volley scrivendo a chiera.frigerio@cuneograndavolley.it o telefonando al 329 461 8777.

«La nostra scuola di minivolley - afferma il direttore tecnico Max Bruini - sarà una vera e propria 'cantera' per veder nascere future campionesse di pallavolo, dando loro con grande impegno e serietà, la possibilità

di vivere la pallavolo come percorso di crescita personale e sportiva. Sarà Matteo Gandolfo a seguire le ragazze sin da piccole nella nostra Academy per tutto il percorso minivolley per arrivare alle under 12 e 13. Possiamo accogliere oltre 100 ragazze, è bene però riservare sin da subito il posto per la propria figlia e/o nipote».

Chi si prenota da subito per partecipare alle giornate di porte aperte avrà anche diritto ad uno sconto sulla quota annuale ed ha la sicurezza di adesione.



Diego Pistacchi

■ Tutto esaurito in Liguria a Ferragosto. La Regione, così come gli operatori turistici, festeggiano i dati di questa settimana, ma l'analisi più importante sarà quella che riguarda l'intera estate che si attende comunque in crescita rispetto a un anno già da record come il 2023 in cui vennero superati i 16 milioni di presenze. E la vera novità di questo Ferragosto è soprattutto la presenza degli stranieri, che non scelgono più di visitare la Liguria in bassa stagione, per lo più attratti da scorci suggestivi e - perché no? - anche visite nell'entroterra e alle ricchezze artistiche delle città, ma si concedono anche bagni e giornate al mare, in particolare anche nei periodi di maggior affluenza. «In questa settimana ci risulta una percentuale di occupazione degli hotel che si attesta attorno al 98-99% con tendenza al tutto esaurito - annuncia con orgoglio l'assessore regionale al Turismo, Augusto Sartori -. Faccio qualche esempio: a Sanremo camere occupate al 99%, a Dianio Marina al 97%, ad Alassio al 98%, a Varazze al 97%, a Genova al 97%, a Sestri Levante al 98%, a Santa Margherita al 98%, a Monterosso al 99% e a La Spezia al

ATTACCO AL RECORD DI 16 MILIONI DEL 2023

Ferragosto da tutto esaurito ma è presto per un bilancio

*Alberghi che si sono riempiti nell'ultima settimana
Dopo un brutto giugno, la Liguria torna a crescere*



99%». Una precisazione dello stesso assessore apre proprio alla necessità di una valutazione complessiva. Perché a Ferragosto farebbe notizia semmai il contrario. Sono piuttosto le camere ancora libere a stupire. E Sartori conferma che il pienone è

frutto di un'accelerazione recente: «Abbiamo avuto un'impennata di prenotazioni in queste ore: punto di forza sono gli stranieri che hanno prenotato da tempo ma sicuramente anche molti italiani delle regioni limitrofe stanno scegliendo il refrige-

rio del mare della Liguria per fuggire dal caldo insopportabile della pianura - sottolinea, ribadendo che ytra tante luci qualche ombra non è mancata -. Facendo un primo bilancio della stagione estiva posso dire che, a fronte di un giugno con dati in ca-

lo rispetto allo scorso anno a causa del maltempo ma comunque con presenze che hanno superato la considerevole cifra di 1,8 milioni, abbiamo prospettive positive. Dai primi dati che ci sono arrivati il mese di luglio è andato molto bene e anche agosto, per l'appunto, non sta tradendo le aspettative. Ci aspettiamo molto anche da settembre: mese ideale per chi vuole godersi ancora un po' l'estate in tranquillità e con temperature decisamente meno afose».

È un andamento che non offre ancora una direzione certa al bilancio turistico. Le impressioni sono positive, ma a fine maggio, quando il maltempo aveva comunque danneggiato gli operatori, i dati definitivi dell'Osservatorio regionale, avevano confermato un +1,34% di presenze rispetto agli stessi cinque

mesi dello scorso anno, sulla spinta del +4,64% di stranieri. Poi, appunto, la frenata di giugno, forse inattesa, ma con dati ancora non definitivi, e la tendenza al contrario positiva di luglio.

Presto dunque per tracciare un bilancio per una regione che comunque si manterrà a livelli altissimi, semmai mettendo in luce qualche problema in alcune località. Sebbene sia prematuro trarre conclusioni, è pur vero che in questo 2024 ci sono Comuni costieri che hanno fatto registrare aumenti di presenze costanti, anche nel periodo in cui le cose non andavano benissimo. Al contrario altre realtà, sempre giudicando solo dai primi dati parzialissimi fino a maggio, sembrano perdere un po' dell'appel turistico che avevano in questi anni.

Con i dati definitivi di fine agosto, quando si sarà consolidato il trend dell'estate, si tireranno le prime somme e si potrà capire se quest'anno la Liguria è avviata, magari sì con un autunno ancora di crescita, a battere un nuovo record o comunque riuscirà a consolidare i risultati già eccellenti raggiunti negli ultimi anni, che vanno ben al di là del recupero del pre Covid. Le presenze del 2019 sono comunque un parametro che la Liguria non considera più.

I SONDAGGI PREMIANO ANCORA IL CENTRODESTRA. E IL M5S «CACCIA» ITALIA VIVA

Nel campo della sinistra si sta larghi, manca il centro

Calenda dice addio: «In Umbria ed Emilia ci sono ottimi candidati, qui troppo giustizialismo»

■ Il campo della sinistra ligure sembra largo, anzi larghissimo. Ma è solo la sensazione di quelli che ci stanno dentro e in effetti vedono tanto spazio libero accanto a loro. A forza di veti e rinunce i partiti della vecchia opposizione si ritrovano belli comodi e addirittura rischiano di perdere altri pezzi.

Soprattutto è ormai il campo della sinistra. Perché di centro non ce n'è più. Per conferma chiedere a Matteo Renzi e Carlo Calenda, che pure in un primo momento si erano detti disponibili a entrare in una coalizione con Pd e compagni. L'ex premier tutto sommato non avrebbe neppure ancora annunciato capovolte, ma a farlo per lui ci pensano i grillini, quelli che già ce l'hanno con Andrea Orlando come candidato presidente.

L'aut aut pentastellato è netto: o Renzi molla Marco Bucci in Comune (mettendo a rischio la tenuta della giunta, visto il peso che grazie a liste cosiddette civiche hanno ottenuto gli esponenti di Italia Viva), oppure resta fuori del gruppo. Non che l'ex sindaco di Firenze ci perda il sonno. Semmai è più il suo braccio destro, anzi sinistro, Lella Paita, che sognava la «rivincita» del 2015 con Giovanni Toti che l'aveva battuta contro tutti i pronostici, anche contro quelli di chi, persino dichiarandosi osservatori competenti e di area di centrodestra, si diceva certo della continuità dell'esperienza di Claudio Burlando tramite la sua delfina,

La doccia più gelata, la sinistra ligure l'ha invece ricevuta ieri dalle colonne del Corriere della Sera e da Carlo Calenda, che ha chiaramente detto che l'appoggio di Azione a sinistra in Umbria ed Emilia è scontato, Ma che altrettanto non lo è in Liguria. Che molla sberloni a presunti alleati, allo stesso candidato presidente e persino ai suoi stessi uomini (e donne) liguri. «In Emilia e Umbria saremo con il, centrosinistra, ci sono candidati ot-

timi e riformisti. In Liguria è diverso». Colpito e affondato Orlando. Poi tocca appunto al resto della truppa, nella quale sono ben coperti e allineati anche gli esponenti locali di Azione: «Non ci è piaciuto come è stato attaccato Toti, al di là delle sue eventuali responsabilità, perché in gioco c'è lo stato di diritto. Non è tollerabile tenere una persona ai domiciliari finché non si dimette».

E la piazza della sinistra genovese ha chiesto proprio questo. Poi l'affondo sul programma: «Chiediamo che si vada avanti sulle Infrastrutture e non che ci si opponga anche alla Gronda». Orecchie che fischiano ai grillini ma non solo. Il rischio che molti «azionisti» liguri, in particolare chi come Pippo Rossetti e Cristina Lodi, sempre pronti all'opposizione dura contro Toti e Bucci, queste cose non le possano accettare. Ma nel ca-

so lasciassero Calenda, per la sinistra non ci sarebbe un aumento di voti, dal momento che entrambi tornerebbero solo a casa, in quel Pd per i quali erano stati già eletti e avevano già portato i loro voti,

Un campo dove si sta larghi e soprattutto senza centro? Ma perché questo improvviso cambio di rotta? Non è escluso che le notizie sulla reale partita che si giocherà in Liguria siano arrivate anche ai vertici romani. La vittoria schiacciante, già pregustata dalla sinistra dopo la caduta a mezzo inchiesta di Toti, si sta rivelando solo una narrazione agostana. E che si sia trattato di un colpo di sole lo dimostra anche l'esito di un sondaggio realizzato nei giorni scorsi da Euromedia Research per la formazione di Toti. Alessandra Ghisleri non è professionista che si faccia condizionare dal committente e, per tornare a

quel 2015 della sorpresa, fu anche l'unica a prevedere al centesimo l'affermazione del centrodestra nella Liguria rossa da sempre. Secondo il rilevamento. Andrea Orlando sarebbe battuto, soprattutto nel caso in cui il centrodestra schierasse presidente Ilaria Cavo (52,3%) o Marco Scajola (53,1%), che avrebbero addirittura più consensi del leghista Edoardo Rixi (comunque vincente), ma anche Giacomo Giampedrone o Pietro Picciocchi, Ci sono molti ancora indecisi, è vero e la sondaggista lo precisa. Ma dopo il battage mediatico che continua da tre mesi incessante contro il centrodestra per l'inchiesta, gli indecisi di oggi potrebbero addirittura essere riconquistati quando si parlerà di politica, di programmi e di cose realizzate, anziché di accuse ancora da provare.

DPist

SOCCORSI NEL MEDITERRANEO

Venerdì sbarcano altri 200 migranti

■ Dovrebbero sbarcare a Genova venerdì pomeriggio 200 migranti soccorsi nel Mediterraneo. Il porto ligure è stato assegnato alla nave Humanity che li ha presi a bordo e che ha già portato a terra alcuni naufraghi. Nel porto di Lampedusa sono stati fatti sbarcare 71 migranti nel pomeriggio, poi il governo ha assegnato una seconda meta per gli altri 200 presenti a bordo. Altri 4 giorni di viaggio e soprattutto un altro carico di accoglienza per le strutture genovesi già al limite. A lamentarsi della scelta sono anche gli attivisti delle navi delle ong impegnate nel Mediterraneo: «Senza il tempo per uno screening medico o una minima conoscenza delle costellazioni famigliari dei sopravvissuti abbiamo dovuto scegliere chi far sbarcare in Sicilia e chi no. Famiglie o amici potrebbero essere stati separati, ma le nostre mani sono legate», attacca Mirka Schäfer, portavoce politica di Sos Humanity, attualmente a bordo della Humanity 1 come osservatrice dei diritti umani.

NONOSTANTE IL DIVIETO DI AVVICINARSI

Arrestati mentre tormenta la sua ex

■ I carabinieri sono intervenuti procedendo all'arresto di un nigeriano di 25 anni, già noto alle forze dell'ordine, per violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla parte offesa. L'uomo, che è sottoposto al divieto di avvicinamento alla sua ex convivente, seguiva la donna fino alla struttura protetta in cui è domiciliata, tentando poi di avere un incontro con lei. La pronta segnalazione della responsabile della predetta struttura ha permesso l'intervento dei militari, che sono riusciti a bloccare l'uomo sul posto. Il 25enne è stato arrestato e condotto presso la camera di sicurezza della caserma, dove è stato trattenuto in attesa del rito direttissimo. Nell'ultimo periodo vi è stato un incremento degli interventi dei carabinieri per liti in famiglia, maltrattamenti ed episodi di stalking, spiegano in una nota i militari. Il problema di misure cautelari inefficaci è sempre più di attualità.

SAVONA E VADO

Carburante pulito già a 3 miglia dal porto

A Savona Vado è stato firmato un accordo volontario che «mira a stabilire norme più rigide in ambito ambientale tra l'Autorità Marittima e il cluster marittimo locale, con l'obiettivo di ridurre le emissioni atmosferiche prodotte dalle navi, soprattutto nelle aree urbane vicine ai porti». Lo annuncia la Guardia Costiera spiegando che il Blue Agreement è stato promosso dalla Capitaneria di Savona e sottoscritto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, dai Comuni di Savona, Vado Ligure, Albissola Marina e Breggi, oltre che dalle principali compagnie di navigazione operanti a Savona e Vado Ligure, dalle agenzie marittime locali e dai rimorchiatori «Carmelo Noli S.r.l.».

L'obiettivo è migliorare la sostenibilità ambientale delle attività portuali riducendone l'impatto sui centri abitati vicini. Secondo la normativa le navi devono utilizzare combustibili con un contenuto di zolfo non superiore allo 0,5% in massa durante la navigazione e allo 0,1% durante la sosta in porto. Il 'Blue Agreement' stabilisce che le navi passino al combustibile con un contenuto di zolfo non superiore allo 0,1% già a tre miglia nautiche dall'ingresso dei porti. Inoltre, le navi si impegnano a collaborare con l'Università di Genova e la Capitaneria di Porto di Savona per eseguire uno studio sull'impatto delle acque di scarico degli impianti di pulizia dei gas di scarico sulle acque portuali

IL PROGETTO DI TEATRO IPOTESI CON PINO PETRUZZELLI

Liguria delle Arti, la sacralità a Montebruno

Al Santuario mariano della Valtrebbia, luogo di apparizione, un incontro suggestivo

■ Liguria delle Arti, il progetto di Teatro Ipotesi, con la direzione artistica di Pino Petruzzelli, torna in Val Trebbia, quella che Ernest Hemingway definì «la valle più bella del mondo». In particolare a Montebruno, luogo di origini antichissime, che un tempo fu un importante punto di collegamento tra Piacenza e Genova. Oggi è un piccolo borgo, noto soprattutto per il ponte medievale a quattro arcate in pietra che collega le due sponde del Trebbia e per il Santuario di Nostra Signora di Montebruno, luogo prescelto per l'evento di sabato 17 agosto alle 16.30. Dove oggi sorge il Santuario, si dice che nel 1478 si verificò un'apparizione della Vergine Maria. Secondo la tradizione popolare, la Madonna apparve a un pastorello muto che poco dopo acquistò miracolosamente la parola.

All'interno del Santuario, si trovano un dipinto di Agostino Ratti, «Transito di S. Giuseppe» e alcuni affreschi realizzati da Ottavio Semino (Il Battesimo di Sant'Agostino) e Giovanni Quinzio (l'episodio dell'apparizione e la successiva costruzione del Santuario). È ancora la presenza, sempre molto gradita, della storica dell'arte Irene Fava, a fare entrare il pubblico nella storia di questo luogo, raccontando segreti e caratteristiche stilistiche delle opere



Pino Petruzzelli e i musicisti della Gog

presenti. Dato il forte legame che questo territorio ha con la vita e la poetica di Caproni, non possono mancare i suoi versi (insieme a quelli del contemporaneo Franco Arminio) nei momenti letterari scelti e interpretati da Pino Petruzzelli e Mauro Pirovano, altro graditissimo ritorno. La scenografia musicale è curata da Gog - Giovine Orchestra Genovese che per l'occasione schiera un eccezionale trio di fiati composto da Cecilia Oneto (flauto), Gio-

vanni Battista Costa (clarinetto), Angelica Larosa (oboe): in scaletta brani che spaziano da Bach a Debussy e da Britten a Morricone. Una volta raggiunta Montebruno, è consigliabile visitare il Museo di Cultura Contadina: un viaggio alle origini della nostra civiltà rurale, tra attrezzi antichissimi per coltivare la terra, per lavorare il legno, per ferrare i cavalli. L'appuntamento è al Chiostro del Santuario omonimo. L'ingresso è libero.

L'ASSOCIAZIONE PRESIEDUTA DA PAOLO ASTI A SARZANA

Startè premia Volker Feierabend collezionista amante dell'Italia



Paolo Asti, presidente di Startè, insieme con Volker Feierabend

■ Grande festa alla Fortezza Firmafede di Sarzana, dove lunedì scorso è stato assegnato il premio Startè «Una vita per l'arte» edizione 2024 a Volker Feierabend. Nato a Berlino nel 1935, Volker Feierabend è un imprenditore illuminato che ha dedicato la sua vita, oltre che al lavoro, all'amore per l'arte. Profondamente legato all'Italia, grazie anche alla moglie Aurora, sviluppa negli anni un collezionismo mirato all'arte moderna italiana. Nel 2000 costituisce la Fondazione Vaf (Volker Aurora Feierabend) con la volontà di dare un profilo istituzionale alla sua collezione e di garantirne l'ampiamiento e la conservazione negli anni. La fondazione è un progetto culturale unico, che conserva oggi oltre 2.500 opere di 400 artisti italiani, con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e rendere note e accessibili le creazioni e le attività dell'arte italiana in tutti i campi della modernità, fino ai più recenti contributi creativi. Opera, in collaborazione con i musei più prestigiosi, scambi culturali utili a

incrementare il dialogo artistico tra Italia e Germania e più in generale tra i paesi di lingua tedesca. Per iniziativa dell'associazione culturale Startè, presieduta da Paolo Asti, il premio Una vita per l'arte viene assegnato annualmente ad una personalità, italiana o straniera, che abbia dato un contributo significativo al prestigio dell'immagine dell'arte in Italia o nel mondo. Una scultura su corian del maestro Francesco Vaccarone, donata dalla famiglia, è il premio che quest'anno è stato consegnato nella serata. «Sono molto contento che una così grande personalità del mondo dell'arte, ritenuta il più importante collezionista al mondo di arte italiana dagli anni '20 del secolo scorso fino ai giorni nostri, abbia accettato di ricevere il premio e di aver condiviso con artisti e personalità del mondo dell'arte, della cultura, del design, collezionisti e appassionati che hanno partecipato alla manifestazione complimentandosi con il vincitore», il commento del presidente Asti.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

MARRONI I.G.P. SECONDO AGRIMONTANA

BRANDSIDER



“MARRONE DELLA VALLE DI SUSA I.G.P.”

Tesoro unico proveniente esclusivamente
da marroneti della Valle di Susa.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI ROCCADASPIDE I.G.P.”

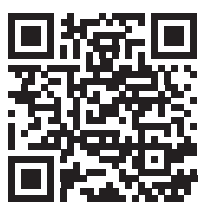
Selezione esclusiva di marroni riferibili
alla cultivar-madre “Marrone di Avellino”.



MARRONI CANDITI CON “MARRONE DI CASTEL DEL RIO I.G.P.”

Marroni raccolti nei boschi della Valle di Santerno,
nell'Appennino Tosco-Emiliano.

SCOPRI L'E-SHOP



I prodotti IGP rappresentano l'eccellenza della produzione agroalimentare europea e sono ciascuno il frutto di una combinazione unica di fattori umani ed ambientali caratteristica di un determinato territorio. L'attenzione nella selezione della frutta è da sempre un punto focale della filosofia agrimontana. La valorizzazione di cultivar elette appartenenti ad un territorio specifico e la volontà di controllare minuziosamente la filiera è una missione che si traduce in qualità, eccellenza e ricerca.



www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana